

**8 aprile 2024**

# Lungolago senza posteggi, commercianti in ansia

Il sindaco lancia la sfida: «Pronto a scommettere: se registrerete meno entrate economiche vi compenserò io, altrimenti...»

**LECCO** (rf3) A fine serata è stato lasciato spazio alle domande dei cittadini, che non sono certo mancate né si sono fatte attendere.

Le maggiori richieste di chiarimento, quelle dai toni più polemicamente, hanno riguardato soprattutto la sparizione dei parcheggi sul lungolago a seguito della realizzazione della ciclabile e la chiusura a tempi alterni del ponte Azzone Visconti.

Per quanto riguarda il primo, i commercianti temono di subire ingenti danni economici. Il sindaco ha però sottolineato che attualmente ci sono circa 80 posti: 40 a strisce bianche e 40 a strisce blu. Per quanto riguarda i parcheggi bianchi, il Piano di governo del territorio (Pgt) attuale prevede la realizzazione di almeno 150 parcheggi pubblici nell'area del Tamoil, mentre per quanto riguarda quelli a striscia blu, saranno accolti dal parcheggio di via Parini.

«Sono pronto a scommettere che, se doveste registrare meno entrate economiche dopo la realizzazione della ciclabile, vi compenserò io, mentre se le entrate saranno maggiori darete al Comune la differenza», ha scherzato il sindaco,

rivolgendosi ai commercianti, e uno di loro si è detto pronto ad accettare la scommessa, convinto che la sparizione dei parcheggi comporti un ingente danno economico.

Per quanto riguarda il ponte Azzone Visconti, i cittadini hanno evidenziato la poco chiara informazione circa gli orari di apertura e chiusura (abbiamo tutti in mente le immagini dei veicoli fermi al semaforo nella vana speranza che scatti il verde) e il fatto che molte moto lo percorrano sulla corsia pedonale. Sindaco e assessore hanno però sottolineato che si tratta di un manufatto storico e che dovrebbe servire solo ad alleggerire il traffico, spiegando che è la Soprintendenza stessa a vietare l'istituzione dei due sensi di marcia, proprio perché si tratta di un bene storico.

Si sono sollevate lamentele anche riguardo ai sensi unici istituiti nei rioni, alcuni dei quali non risultano funzionali per i residenti. È stato evidenziato anche il problema del sovraccarico della rotonda dietro al Teatro: «Gli autobus devono arrivare fino alla Questura e poi tornare indietro», ha spiegato una cittadina. Il sindaco ha risposto

che quella è proprio una delle rotonde che non funziona come dovrebbe: il progetto definitivo prevede una rotonda più larga.

Sono stati chiesti chiarimenti anche sulla Ztl in centro: le attuali strisce gialle diventeranno blu (gratuite per chi in possesso del pass) e il controllo verrà affidato a Linee Lecco, non più alla Polizia locale; questo dovrebbe garantire una corretta turnazione, ma i cittadini non ne sono convinti. «Marciapiedi, marciabici o marciamonopattini?», un'altra ironica domanda, alla quale ha risposto l'assessore **Renata Zuffi**, spiegando che, con l'attuazione del Biciplan ognuno dovrebbe avere i suoi spazi. Un accenno anche al problema degli studenti che attraversano dal lato di villa Manzoni verso le Meridiane, in assenza di strisce.

Infine, la chiosa della presidente di Legambiente Lecco, **Laura Todde**: «Tutta questa trasformazione urbana non può apportare alcun beneficio se non diminuisce il numero di auto per famiglie e se non cambiano i comportamenti delle persone: siamo noi a creare il traffico, non è qualcosa che ci viene imposto dall'alto».